Carissimi don Alberto e amiche/amici della Parrocchia S. Giovanni vi raggiungo dall'Uganda, con gli auguri di un Santo Natale.

Possa il Signore Gesù, Principe di Pace, portare a ciascuno di voi e a tutto il mondo, i doni della Sua Pace e del Suo Amore!

E, proprio in questo spirito, condivido con voi i primi passi di un'iniziativa che ha lo scopo di offrire, a chi è nel bisogno, la possibilità di sperimentare l'amore e la cura di Gesù.

Gesù, infatti, nel vangelo di S. Giovanni, cap.10,10 dice:

"Sono venuto perché tutti abbiano la vita e una vita in pienezza".

Vedendo la situazione di molti bambini (che frequentano una scuola elementare a poche decine di metri da noi) i cui genitori (o chi si prende cura) non riescono a provvedere il minimo necessario (e parlo di cibo, abiti, materiale scolastico), ho pensato che il Signore, (sicuramente, al mio momento di incontro con Lui), ma già da ora, mi chiede: Hai visto la situazione di quella bambina/bambino? di quei genitori? Cosa hai provato? Che cosa hai fatto per loro?

Così, insieme ad alcuni amici della parrocchia, abbiamo meditato su Es. 2, 23ss; sulla chiamata di Mosè inviato da Dio a liberare il popolo d'Israele...ed ecco che, anche noi ci siamo sentite/i personalmente interpellate/i da Dio a guardare a queste realtà, ad ascoltare il grido, a conoscere la causa di questo pianto e a cercare risposte adeguate perché ogni persona possa avere la gioia di "vivere in pienezza".

Quindi, desideriamo mettere i genitori (o chi per essi) nelle condizioni di poter badare ai figli in modo più sereno, offrendo loro strumenti utili a questo scopo, es. possibilità lavorativa, cure mediche, e....altro!

Stiamo cercando di rendere corresponsabili le persone della parrocchia e non solo.

Abbiamo iniziato con William, 12 anni, quinta elementare, orfano da quando aveva 5 anni, accolto subito da una vedova, Annunziata, che, ora, ha 70 anni.

Da alcuni anni, ormai, Annunziata fa fatica a dare a William quanto serve.

Non sappiamo ancora come procedere, ma sono certa che Gesù ci indicherà la via per mettere Annunziata e William in condizioni di "vivere e vivere in pienezza". Gesù è venuto per questo!

A Dio nulla è impossibile!

Buon Natale, don Alberto e amiche/amici tutti.

Vi ricordo con riconoscenza per la vostra bella amicizia donatami e vi presento al Signore Gesù chiedendogli i doni della pace e dell'amore per ciascuno di voi e per i vostri cari.

Confido nelle vostre preghiere perché il Signore mi possa usare come suo strumento.

BUON NATALE e Buon 2019, benedetto dalla presenza del Signore.

Sostenuti dalla materna protezione di Maria, andiamo, con fiducia e gioia, incontro a Gesù.

Sr. Rita Maffi

Missionaria Comboniana